

“Norme per procedere nel discernimento di presunte apparizioni e rivelazioni”

Cari fratelli e sorelle,

con l'aiuto del Magistero della Chiesa, intendiamo fare alcuni chiarimenti e dare indicazioni in merito agli avvenimenti legati alla Madonna di Trevignano Romano.

L'ultimo autorevole documento in riferimento al discernimento di presunte apparizioni e rivelazioni, datato 25 febbraio 1978 e approvato da San Giovanni Paolo II, è stato aggiornato da Papa Benedetto XVI, il 29.05.2012, con ***“Norme per procedere nel discernimento di presunte apparizioni e rivelazioni”***.

A riguardo il Papa affermava:

“Il ruolo (delle rivelazioni private) non è quello... di ‘completare’ la Rivelazione definitiva di Cristo, ma di aiutare a viverla più pienamente in una determinata epoca storica. (Catechismo della Chiesa Cattolica, 67). Il valore delle rivelazioni private è essenzialmente diverso dall'unica rivelazione pubblica: questa esige la nostra fede; in essa infatti per mezzo di parole umane e della mediazione della comunità vivente della Chiesa, Dio stesso parla a noi”.

Ciò significa che, in una “determinata epoca storica”, il Signore “permette” che ci siano delle rivelazioni private attraverso delle anime da Lui prescelte, alle quali possiamo aderire con la nostra fede personale, salvaguardando però che il loro contenuto non si ponga in contrasto con la Tradizione e il Magistero della Chiesa.

Nella fattispecie dei fenomeni di Trevignano Romano, si può certamente affermare che essi non si pongono in contrasto alla Tradizione bimillenaria della Chiesa, ma sollecitano i fedeli a vivere pienamente la loro comunione con il Signore attraverso i mezzi che Lui stesso ci ha donato: quali sono i Sacramenti, in modo speciale quelli della Confessione e della Comunione. In tutti i “presunti messaggi”, notiamo sempre come essi ci invitano a seguire la Parola di Gesù e a vivere la vita sacramentale e di preghiera attraverso la recita quotidiana del Santo Rosario. Essi ci spronano a raggiungere la vocazione universale alla quale siamo stati chiamati, quella della santità, evitando qualunque cosa possa condurci al peccato. Difatti anche nell'ultimo messaggio del 3 febbraio 2023,

abbiamo ascoltato questo incoraggiamento: **“Amati miei, siate vicino ai sacramenti. Figli, seguite il Vangelo e camminate sulla strada della santità, Gesù vi sta accanto quando lo invocate con il cuore. Figli miei, togliete dalle vostre vite i vizi, assieme a tutti i peccati”**.

Il Pontefice continuava dicendo:

“Il criterio per la verità di una rivelazione privata è il suo orientamento a Cristo stesso. Quando essa ci allontana da Lui, allora essa non viene certamente dallo Spirito Santo, che ci guida all’interno del Vangelo e non fuori di esso. La rivelazione privata è un aiuto per questa fede, e si manifesta come credibile proprio perché rimanda all’unica rivelazione pubblica.

Continuamente all’interno dei “messaggi”, notiamo come essi ci invitano ad avere il nostro sguardo fisso a Gesù e a non allontanarci mai da Lui, per evitare di cadere nelle tentazioni di Satana. Tutti i “messaggi” hanno come caposaldo della loro fondatezza l’adesione di comunione a Gesù. Essi non si pongono mai in contrasto o al di sopra della Sacra Scrittura, anzi diventano un “compendio di vita pratica”, o meglio ancora come ripeteva il Papa, “un aiuto per la nostra fede... che ci rimanda all’unica rivelazione pubblica”.

“Per questo l’approvazione ecclesiastica di una rivelazione privata indica essenzialmente che il relativo messaggio non contiene nulla che contrasti la fede ed i buoni costumi; è lecito renderlo pubblico, ed i fedeli sono autorizzati a dare ad esso in forma prudente la loro adesione. Una rivelazione privata può introdurre nuovi accenti, fare emergere nuove forme di pietà o approfondirne di antiche. Essa può avere un certo carattere profetico (cfr 1 Tess 5,19-21) e può essere un valido aiuto per comprendere e vivere meglio il Vangelo nell’ora attuale; perciò non lo si deve trascurare. È un aiuto, che è offerto, ma del quale non è obbligatorio fare uso. In ogni caso, deve trattarsi di un nutrimento della fede, della speranza e della carità, che sono per tutti la via permanente della salvezza”.

Non volendo entrare nelle competenze dei giudizi futuri della Chiesa. Se vediamo che i “presunti messaggi” non sono in contrasto con la fede, vi si può aderire liberamente e “in forma prudente”. Essi possono “fare emergere nuove forme di pietà” e contenere un “carattere profetico” che aiuti i fedeli a

“comprendere e a vivere meglio il Vangelo”. Ad essi però, “non è obbligatorio” aderirvi. Pertanto è inutile insinuare o alimentare sterili polemiche, che non fanno altro che impoverire coloro che le diffondono. Anche in riferimento all’indulgenza plenaria che si può ricevere in particolari periodi o luoghi. Per esempio è ancora in vigore la concessione dell’indulgenza plenaria per l’attuale periodo pandemico, promulgata il 19 marzo 2020, che si può ricevere ovunque i fedeli si trovino. Ovviamente come ci insegna la Chiesa, essa viene acquisita principalmente alle solite tre condizioni (confessione sacramentale, comunione eucaristica e preghiera secondo le intenzioni del Sommo Pontefice). Dunque non si comprende come taluni possano gridare allo “scandalo”, perché si è detto che si può ricevere l’indulgenza plenaria, come è stato talvolta detto in alcuni luoghi mariani più noti di Trevignano, allo stato attuale non ancora riconosciuti. A questi momenti di intensa preghiera e comunione spirituale, i fedeli vi partecipano con rispetto e devozione ben preparati, in quanto aderiscono alla confessione e comunione sacramentale nelle loro parrocchie. Oppure in questo luogo, hanno la grazia che alcuni sacerdoti si pongono all’ascolto delle confessioni, e infine li invitano a pregare per le intenzioni del Romano Pontefice.

Non dimentichiamo che la grande Santa polacca, Suor Faustina Kowalska, il 28.11.1958 con decreto del Santo Uffizio, venne messa all’indice. Cioè subì una vera scomunica da parte della Chiesa, proprio perché nel suo Diario, Gesù tra le tante richieste, aveva preteso che venisse istituita la Domenica della Divina Misericordia, la prima domenica dopo Pasqua. In questa domenica, Gesù disse che i fedeli avrebbero ricevuto persino l’indulgenza plenaria, pregando dinanzi alla Sua immagine. Il decreto pronunciò le seguenti parole di condanna: **“La Suprema Congregazione del Sant’Uffizio, preso in esame le visioni e rivelazioni di Suor Faustina Kowalska ha stabilito quanto segue: 1) doversi proibire la diffusione delle immagini e degli scritti che presentano la devozione della Divina Misericordia nelle forme proposte dalla Suor Faustina; 2) essere demandato ai vescovi di rimuovere le predette immagini che fossero già esposte al culto”**.

Suor Faustina ricevette la massima sanzione ecclesiastica che si potesse riservare ad un’anima, e persino le immagini della Divina Misericordia vennero distrutte, mentre alcuni teologi le ritenevano “opere del demonio”.

Quale è lo stato attuale?

Suor Faustina è stata “riabilitata”. È diventata santa. La diffusione della Divina Misericordia ha raggiunto tutti i confini della Terra. Il suo Diario è una

delle opere spirituali più lette al mondo dopo la Sacra Scrittura. Inoltre è stata istituita la Festa della Divina Misericordia durante la quale si lucra l'indulgenza plenaria alla presenza di un "quadro".

Pertanto perché scandalizzarsi se allo stesso modo, potesse verificarsi dinanzi alla presenza, qualora fosse riconosciuta "autentica", della Madre di Dio?

Siamo fiduciosi che, tutti i fedeli che seguono gli avvenimenti spirituali di Trevignano Romano o in altre parti del mondo, con l'ausilio dello Spirito Santo, possano discernere se questi provengano dal Cielo oppure no. Non dimentichiamo che Gesù ci ha detto: "Dai frutti riconoscerete l'albero" (cfr. Mt. 7,15-20)

Trevignano Romano invita tutti, fedeli e non, ad un reale e autentico cambiamento di vita, evitando ogni forma di peccato, aderendo pienamente al Vangelo di Gesù e al Magistero della Chiesa, sollecitando tutti alla preghiera quotidiana del Santo Rosario e alla partecipazione sacramentale nel giorno domenicale. Tuttavia, se tutto questo provenisse dalla presenza del demonio, come qualcuno dice, Satana sicuramente non gradirebbe la preghiera, né tanto meno che le persone si avvicinassero ai sacramenti.

Per questo motivo, rimaniamo sempre tutti uniti nella preghiera, affinché il Signore e Maria nostra Madre ci aiutino con amore a percorrere il cammino terreno, nella speranza di essere un giorno ammessi nella beatitudine eterna del Cielo.